

Data: 04.03.2022 Pag.: 26
Size: 267 cm2 AVE: € 19224.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



BASKET | SERIE A2

Bechi carica la sua San Severo: «Ravenna? Tentiamo l'impresa»

Il coach: «Proveremo a fare come Davide contro Golia». E manda un pensiero alla "sua" Ucraina

di Fabrizio Fabbri

Dalla retrocessione dello scorso anno al settimo posto attuale nel Girone Rosso della A2 il passo è stato breve. È la storia di San Severo e di un coach, Luca Bechi, confermato della dirigenza pugliese nonostante il risultato della scorsa stagione. «Ero arrivato ad aprile – dice il tecnico toscano – e riuscimmo a rimetterci in piedi e guadagnare la piazza che garantiva l'ipotesi di ripescaggio superando Rieti. Certo, poi la sconfitta nell'ultima dei play-out contro la Stella Azzurra fu dolorosa. La squadra romana aveva più benzina di noi che eravamo stati messi in ginocchio dal Covid. Con la dirigenza abbiamo intravisto i motivi per proseguire il cammino con un progetto low profile. Per dirla in termini semplici siamo il club con il budget più basso». Ma che si sta togliendo belle soddisfazioni. «Il rapporto qualità-prezzo non è male!» dice scherzando. «Tenere l'occhio attento sul bilancio è stato importante così come dare sempre più responsabilità ai nostri italiani». Tra cui molti giovani. «Hanno avuto in mano una grande occasione, per ora l'hanno sfruttata bene. Avevamo firmato Xavier Moon questa estate ma poi per lui si è aperta la possibilità della Nba che si è poi concretizzata con i Los Angeles Clippers. Così



Luca Bechi, 52 anni, a San Severo da aprile 2021 LNP FOTO/PALL. FORLÌ 2.105/NAZZARO

quando a novembre abbiamo rilasciato Deshields, arrivato per sostituire Moon, non lo abbiamo sostituito immediatamente. Ho parlato chiaro alla squadra e ai ragazzi mettendoli di fronte ad una bella sfida che per ora hanno vinto». Chi invece tra gli stranieri è stato fin dall'inizio della stagione un riferimento è il bomber Ty Sabin che viaggia a 22,7 punti di media a partita. «Non è stato

facile scovarlo. Avevo visto qualche sua gara quando ha giocato in Spagna nella LEB Oro con il Cb Coruna, poi ha scelto la strada del Nord Europa prima in Svezia e poi in Islanda. Non ci sono tante immagini di partite di quei campionati. Però me ne sono arrivate due con il Reykjavik e ho visto un grande realizzatore capace di costruirsi un tiro in mille modi. Lo abbiamo firmato, sem-

pre rispettando la regola del bilancio. È uno dei meno pagati della A2 e che rende di più». E con i canestri di Sabin, San Severo sogna. «Abbiamo vissuto momenti di grande entusiasmo arrivando anche a sfiorare il quarto posto. Ora abbiamo ricevuto un paio di schiaffoni e siamo tornati con i piedi per terra. Dobbiamo cercare di fare prima possibile i punti per mettere al sicuro la salvezza. Domenica arriva Ravenna, una delle big, noi metteremo entusiasmo e intensità per provare a fare come Davide contro Golia». Se San Severo dovesse vincere la dedica sarebbe obbligatoria. «All'Ucraina. Ho allenato a Mariupol che ora è sotto assedio. Gente fantastica che porto nel cuore. Faccio il tifo, come tutti, per la pace».

EDIPRESS